

TURISMO

# Nuovi criteri per i canoni demaniali

## Protocollo d'intesa fra il Governo, le Regioni e le associazioni di categoria

Canoni demaniali meno cari per i concessionari delle spiagge. Il sottosegretario al Turismo, Michela Vittoria Brambilla, ha sottoscritto con la rappresentanza del coordinamento delle Regioni e le associazioni di categoria un protocollo d'intesa per «regolare definitivamente la classificazione dei beni demaniali marittimi in relazione alle concessioni turistiche».

In buona sostanza l'accordo raggiunto con i balneari, che sul tema avevano ottenuto buone risposte anche dal presidente della commissione Turismo del Senato, Cesare Cur-

si, prevede la distinzione del canone in funzione dell'uso che riguarda la porzione di demanio marittimo. Tremonti nel precedente governo Berlusconi aveva triplicato il costo di tutte le concessioni, vincolandone il valore a quello del mercato immobiliare. E le categorie si erano opposte.

«Apprezziamo - afferma Riccardo Borgo, Presidente del sindacato balneari Sib, aderente a Confcommercio - questo risultato. Concordiamo nell'incrementare il gettito dei canoni demaniali ma, allo stesso tempo, senza mettere in discussione gli equilibri economici delle imprese

che, oggi ancora di più, sono chiamate ad investire, a qualificare, a destagionalizzare, per quanto possibile, nel totale rispetto delle coste, sempre alla ricerca di un giusto equilibrio tra l'esigenza dell'impresa e la tutela ambientale». Soddisfazione è stata espressa anche da parte del presidente regionale della Federazione dei balneari Fiba, Ruggero Barbadoro. «Finalmente - dichiara - con questa intesa si fanno avanti buone prospettive per il nostro lavoro e per la possibilità di qualificarlo e incrementarlo a tutto vantaggio dell'offerta turistica».

